

Camminiamo Insieme



Agli Ex, alle Loro Famiglie, alla Famiglia Pavoniana auguri di Buon Natale dall'Associazione Ex di Pavia

Dicembre 2022 - N. 2/3 - Anno XLV - Recapito presso: Bianchi Giordano - Strada privata Campeggi 19/21 - 27100 Pavia - Tel. 3385675425

IL NOSTRO 2022

Quest'anno l'Associazione ha potuto realizzare tutto quanto si era prefissata.

Il raduno di Pentecoste è stata una bella rimpatriata con una numerosa presenza di Ex. Solenne riuscita ha conseguito la manifestazione dell'apposizione Targa Ricordo sul nostro Ex Istituto, di cui troverete ampio rilievo in questo notiziario. Bella la cerimonia al cimitero di Pavia a ricordo dei nostri cari defunti, cui è seguito il consueto momento conviviale alla Casa del Giovane, durante il quale abbiamo festeggiato il nostro più fedele Ex, Carlo Aries, per il suo 90° compleanno.

Un grazie particolare a Padre Walter che se pur lontano ci è sempre vicino.

Il prossimo 2023 festeggeremo i cento anni di fondazione dell'Associazione Ex Artigianelli Pavoniani di Pavia (1923-2023) dedicata al Cardinal Riboldi. Lo festeggeremo in modo particolare e chiediamo la collaborazione di tutti voi cari Ex per suggerire iniziative possibili per rendere storico questo raduno.

Il secondo centenario speriamo di festeggiarlo in Paradiso. Qui da tempo rendiamo ampia, in questa epoca di globalizzazione, una filiale dell'Associazione Ex Artigianelli di Pavia! Il Consiglio già in carica ha come presidente il nostro fondatore san Lodovico Pavoni; presidente onorario l'indimenticabile don Elia: segretario fratel Vergani e consiglieri tutti gli Ex, Padri e Fratelli che ci hanno preceduti. Arrivederci (dove Dio vorrà) al 100° Raduno di Pentecoste il 28 maggio 2023. Auguri di Buon Natale e Sereno 2023.

Ermes Rigoli

L'INTERVENTO DI PADRE WALTER ALLA CERIMONIA DELLA POSA DELLA TARGA COMMEMORATIVA

Kilroy was here (Kilroy è stato qui) è la targa-scritta più comune al mondo, quella che l'esercito americano ha scritto su tutti gli avamposti raggiunti, come segno di una potenza e di una volontà indistruttibile. Pensiamo quante altre targhe-memoriali raccontano luoghi significativi, legati ad una vicenda particolare (una scoperta, un luogo natio, una battaglia, una ricorrenza e quant'altro).

Papa Paolo VI affidò agli astronauti Neil Armstrong e Edward Aldrin una targa da portare sulla Luna. In questa lamina d'oro era inciso il Salmo 8: Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato: gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Anche noi oggi siamo qui a porre una targa sul muro di una Scuola che ha raccolto l'eredità di un Istituto che sorse in Pavia nel 1892, quando giunsero i primi due Fratelli pavoniani, fr. Riva Antonio, cuciniere e fr. Passoni Giuseppe, contadino, dando inizio a quella presenza degli Artigianelli che si protrasse fino al 1967, lasciando un'eredità e un segno indelebile in questa meravigliosa città.

Sarebbe bello, anche se irrealizzabile, ma oggi lo possiamo almeno pensare, porre qui un'immensa targa o uno sterminato poster con i volti di tutti coloro che passarono qualche anno, come ragazzi o come educatori in questo edificio. I primi due ragazzi tipografi si chiamavano Sanvittori e Nicolini. Ma da dove nasce questa preziosa memoria che la nostra targa vuole ricordare?

Nasce dall'opera di un sacerdote bresciano, Lodovico Pavoni, fondatore della prima scuola grafica al mondo per ragazzi orfani e poveri, nel 1821, e poi di altre attività (meccanica, sartoria, calzoleria, falegnameria, arte decorativa, ecc) e soprattutto fulgido testimone del carisma dell'educazione della gioventù, donato alla Chiesa e alla società di quel tempo così difficile della prima metà dell'Ottocento. È questo il senso della cerimonia che stiamo vivendo. Legare idealmente in quella che papa Benedetto ha chiamato "emergenza educativa" e che papa Francesco ha ribadito come "scommessa educativa" il senso di un cammino per le realtà scolastiche che qui hanno vissuto e vivono.

Per Papa Francesco "ricostruire l'umanesimo significa anche orientare il lavoro educativo verso le periferie, le periferie sociali e le periferie esistenziali. Attraverso il servizio, l'incontro e l'accoglienza, si offrono opportunità ai più deboli e vulnerabili".

Il Pavoni invitava gli educatori a "concepire le più belle speranze sui ragazzi e i giovani..." perché potessero raggiungere una piena maturità fisica, culturale, spirituale e non ultima artistica. Ogni ragazzo di questa scuola è come una tessera di un mosaico. Ognuna con il suo colore, e proprio per questo nella ricerca dello spazio in cui essere incastonata accanto alle altre per poter raccontare la meraviglia di uno splendido mosaico. Tenendo presente la grande differenza, anche se può esserci integrazione, tra istruire ed educare.

UNA TARGA COME TESTAMENTO

Gli obiettivi da raggiungere più problematici alla fine si rivelano ricchi di significati e delle sfaccettature più profonde. È quanto avvenuto per la targa-ricordo posta sulla facciata del nostro ex istituto. Era la primavera del 2019 quando ci prefissammo questo obiettivo... poi vari tipi di difficoltà... il covid ne fecero dilatare la realizzazione. Non si perdeva però la speranza e in ogni occasione ne si ipotizzava la soluzione scoprendone reconditi significati che tutti si sono manifestati nella cerimonia del 22 ottobre. Lo storico edificio di Via Fratelli Cremona 13, leggermente defilato dal contesto pulsante della città, racchiude in sè una sequela di significati educativi, civili e religiosi. Certo non hanno le somme valenze delle facoltà e collegi universitari o dei tanti insigni istituti superiori pavesi. Però esso testimonia, nello scorrere dei secoli, la capacità della parte più avveduta della città di porre soccorso e sostegno agli orfani e ai meno fortunati.

La prof. Paola Resegotti ne ha enucleato le tappe dal monastero di san Gregorio fino alla santa Benedetta Cambiagio e ai seguaci di san Lodovico Pavoni. Nel 1967 l'opera assistenziale termina, ma l'opera educativa continua tramite l'istituto Leonardo da Vinci.

Il senso più profondo della Targa vuole essere un ideale passaggio di testimone con chi oggi vive questa realtà.

Noi vecchi Ex alunni vorremmo che la valenza del nostro vissuto giovanile tra queste mura rimanesse come ideale eredità che possa essere memoria e stimolo per chi oggi lo vive. Emblematica la sequenza finale della cerimonia dopo lo scoprimento della Targa. Nell'atrio del portone i ragazzi che sentiamo come nostri nipoti e le note del silenzio fuori ordinanza ricordano tutti quanti vissero in questo luogo e nella nostra mente scorrono i volti di tanti Ex ed educatori con le loro indimenticabili valenze. E noi, all'esterno, riviviamo quei passaggi di portone della nostra gioventù. Ma non ci sentiamo esclusi: in un ideale abbraccio affidiamo a loro il nostro piccolo testamento e idealmente li accompagniamo nella loro crescita.

Francesco Carissimi

22 OTTOBRE 2022

SCOPRIMENTO DELLA TARGA COMMEMORATIVA

Sabato 22 ottobre è stata effettuata la cerimonia di scoprimento della Targa commemorativa.

È stata l'occasione di legare l'utilizzo di secoli di storia dello storico edificio di Via Fratelli Cremona 13. fino all'attuale presenza dell'Istituto Leonardo da Vinci che proprio quest'anno festeggia il suo 60° anniversario.

La dirigente scolastica Livianna Speciale ha dato inizio alla manifestazione evidenziando le intrinseche valenze della cerimonia che voleva valorizzare il patrimonio culturale e umano qui lasciato da quanti vissero questa realtà trasmettendolo agli attuali alunni e docenti della scuola.

Studenti e docenti hanno frammezzato i vari interventi con ben eseguiti canti molto suggestivi e commoventi tra cui il nostro antico inno "Nella provvida famiglia". Purtroppo il maestro Enrico Dragoni non ha potuto dirigerli perché impossibilitato a partecipare.

La prof. Resegotti ha ripercorso gli storici avvenimenti succedutisi dal secolo XI ai nostri giorni.

L'assessore al Comune di Pavia Alessandro Cantoni ha spronato i ragazzi a vivere con consapevolezza e impegno questi tre anni di scuola media.

Si è poi rivolto ai ragazzi (nella pagina che segue è riportato il testo integrale). Padre Walter Mattevi ha messo in luce la figura di san Lodovico Pavoni (il suo intervento è riportato in prima pagina). Paolo Bresciani presidente della Casa Benedetta Cambiagio ha tracciato la figura della santa che nel 1852 iniziò ad ospitare le ragazze bisognose.

Un invito a vivere con consapevolezza questo periodo formativo è arrivato anche da alcuni ex alunni della Leonardo da Vinci.

L'on. Alessandro Cattaneo (ex alunno della Leonardo) neo capogruppo alla Camera dei Deputati giunto in extremis da Roma ha ricordato ai ragazzi come con l'impegno e la volontà si possono raggiungere tutti i traguardi che ci si prefigge.

Altri Ex alunni come il canoista Manfredi Rizza argento olimpionico a Tokyo e Rocco Civitarese scrittore e studente al quinto anno di medi-

cina hanno spronato i ragazzi verso un costruttivo avvenire.

Al termine ci si è trasferiti sulla facciata per lo scoprimento della Targa e la benedizione impartita da padre Walter.

Come eventi collaterali c'è stata la mostra "Fantasma di Leonardo" con disegni e video realizzati dagli studenti tra i quali anche progetti relativi ad un futuro utilizzo della nostra cappella.

In palestra erano esposti in bella vista delle stampe delle aule storiche ed attività degli Artigianelli che poi verranno collocati nei corridoi dell'istituto come ricordo agli attuali e futuri alunni della Leonardo quello che sono stati gli Artigianelli.



docente e al dott. Tilocca per il felice

compimento di tale avvenimento.



L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE EX ARTIGIANELLI

Cari ragazze e ragazzi, quando avevamo la vostra età, siamo cresciuti tra queste mura studiando, imparando un mestiere, vivendo ogni tempo della giornata a stretto contatto con compagni, Padri e Fratelli religiosi.

Le giornate erano scandite da precisi orari per la preghiera, lo studio e il lavoro, frammezzati dai tempi di ricreazione e pasti, tutto eseguito sotto l'egida di un preciso Regolamento.

Paragonare la nostra realtà con quella odierna, può farla sembrare ardua (e un po' lo era), ma in compenso c'erano la coralità delle amicizie, del reciproco sostegno e la sod-disfazione procurata dalla realizzazione del lavoro, che svolgevamo in tipografia, meccanica, falegnameria, sartoria, calzoleria.

Non era tutto facile.

Come è inevitabile in una comunità, ci si scontrava per le diversità, le antipatie, le invidie. Ma la Regola, creata da Padre Pavoni, ci indirizzava a capire i valori importanti a cui tendere.

Comunque le giornate erano contraddistinte dall'allegria. Sentivamo che il nostro futuro sarebbe stato migliore. E questa speranza, inconsciamente, ci dava coraggio e forza.

Il tempo in cui oggi voi crescete è molto diverso dal nostro, ma identico nello scopo da raggiungere: la formazione del vostro futuro di donne e uomini maturi.

Assecondate con la massima disponibilità quanto vi chiedono i vostri insegnanti. Diceva il nostro Fondatore: «Se aiuterai il tuo Maestro nell'insegnare, il Maestro avrà tutta la cura d'insegnare a te quanto desideri e ti troverai contento».

Anche tra voi esisteranno differenze, antagonismi, condizioni sociali ed abitudini diverse, ma tutto questo non vi impedirà, nel tempo, di conservare amicizie di cui avrete un indimenticato ricordo.

Questo avverrà se ascolterete quanto vi suggerisce il vostro cuore. Coltivate un fraterno rispetto reciproco capace di superare ogni vostra diversità. Non cadete in arroganze fisiche o morali e a ogni tipo di bullismo. Se capite che questo esiste tra i vostri compagni, adoperatevi tutti insieme per superarlo.

Le vostre diversità possono divenire uno stimolo per migliorarsi reciprocamente: non permettete che sfocino nella volgarità o nel disprezzo.

I più grandi siano di esempio ai piccoli, così si creerà un'emulazione virtuosa.

Ai nostri tempi non avevamo la fortuna di avere a fianco le ragazze, ma questo serva ad ingentilire il vostro carattere. E voi ragazze, usate le vostre peculiarità per stimolarli e per porre le basi di una paritetica eguaglianza. La parità però non deve annullare la diversità, bensì portare più in alto il livello del vostro ruolo.

Noi Ex Artigianelli ora facciamo parte dei muri della vostra scuola e quando troverete qualche traccia, del nostro remoto passaggio, ci auguriamo vi sia di stimolo per conseguire e realizzare i vostri sogni e a credere in voi stessi, nelle vostre capacità e nel vostro futuro.

Un ultimo consiglio: vivete ogni azione, senza esaltarvi se vincete, o abbattervi se perdete. Imparate il giusto modo di vincere e quello di perdere. Impreziosite con responsabilità e fantasia la vostra crescita umana e scolastica. Fate onore alla nostra società e rendetela migliore.

Buon cammino!

BALDUINO BASSI CI HA LASCIATI

Il giorno dell'Assunta il nostro Baldo è serenamente spirato. Per anni è stato un sostegno della nostra Associazione, ricoprendo nello scorrere del tempo tutte le cariche associative.



La cerimonia funebre è stata la testimonianza del suo vissuto terreno con l'officiatura di sei sacerdoti e la presenza di molti Ex Artigianelli ed Amici che hanno voluto far sentire alla moglie Annamaria e alle figlie Silvia ed Elena tutta la stima che si è nel tempo meritata.

Era competente su ogni argomento e su ogni lavoro. Quando gli impegni professionali si sono attenutati ha dato sfogo alla sua innata curiosità. Baldo era interessato e raccoglitore di tutto: mobili, attrezzi, utensili, oggetti di ogni tipo. Eccezionale è il puntuale ripristino conservativo di due cascine a Valverde, realizzato con il lavoro anche manuale suo e di Annamaria, in cui il frutto dei suoi ritrovamenti sono ben esposti e ordinati.

Instancabilmente ricercava sulle bancarelle libri e riviste stampati nella tipografia dell'istituto realizzandone una copiosa raccolta.

Era soprattutto un raccoglitore di sensazioni umane capace di immedesimarsi nelle problematiche di chiunque incontrasse.

Per la sua gioviale personalità l'ho sempre definito "Giovane Baldo" perché anche nel trascorrere del tempo ha sempre conservato uno spirito energico. E mi piace immaginarlo nella "nuova dimensione" indaffarato in chissà quale impresa.

Francesco Carissimi

Ho conosciuto Baldo nel 1954 quando entrai in Istituto. Lui era un poco più grandicello di me e quando entrai nella scuola di Meccanica mi fece da "piccolo maestro". Baldo si distingueva in tutto: in officina, a scuola, nel gioco, con i compagni, in camerata. Usciti dall'Istituto ci trovammo subito tra le file dell'Associazione Ex per ben 70 anni fino a quando ci ha lasciati per "tornare alla casa del Padre" a ricongiungersi con i Padri, i Fratelli, gli Ex e amici della famiglia Pavoniana che ci hanno preceduti.

Baldo ha lavorato tanto per l'Associazione soprattutto dopo la chiusura dell'Istituto quando i mezzi di scrittura e comunicazione non erano gli attuali. Fu socio, consigliere, segretario, cassiere e presidente: una vera colonna. L'Associazione gli deve tanto. Per gli impegni associativi a lungo sono stato con lui in stretto contatto. Ho passato belle giornate e belle serate in occasione dei Raduni annuali nostri e delle altre Associazioni o di Federazione. Baldo mi è stato vicino anche nei momenti difficili: con lui ho perso più di un amico.

Alla Famiglia Bassi la vicinanza dell'Associazione e un caldo ringraziamento per la generosa offerta donata in memoria diel caro Balduino.

UN ULTIMO SALUTO A PADRI PAVONIANI ED EX ARTIGIANELLI



SILVIO MENGHINI

Era delle più trentine delle valli, la Val di Non, quindi trentino doc, e per tutta la vita ne è andato fiero. Un vero prete: religioso pavoniano entusiasta, educatore scrupoloso, rispettoso e rispettato da tutti. È stato rettore in diversi istituti e a lui è toc-

cato il triste compito di chiudere il nostro di Pavia, un ricordo che gli ha tormentato l'esistenza.

Sensibile e bravo fotografo, gli piaceva immortalare la natura e i fiori della sua terra.

A più di settant'anni, sentendo che le mura dell'istituto erano diventate strette, si è riciclato diventando responsabile di una parrocchia di un paese vicino a Trento: Villamontagna. Qui ha svolto un nuovo apostolato con giovanile vigore, meritandosi stima e amore dai suoi parrocchiani che hanno voluto che riposasse nel loro cimitero.

Ai suoi funerali, oltre ai tanti religiosi pavoniani, erano presenti i pochi parenti rimastigli e una folla riconoscente di fedeli che si ricorderanno per sempre del loro Padre Silvio con un fiore e una preghiera. Personalmente di lui ho tanti bei ricordi, soprattutto rammento con quanta devozione celebrava la messa da sacerdote convinto.

Ciao Padre Silvio, gli Ex di Pavia che ti hanno voluto bene non ti dimenticheranno mai.

Franco Salvatti



Padre LUCA REINA

Lo scorso giugno è prematuramente morto padre Luca Reina superiore della Provincia italiana della nostra Congregazione. Persona estremamente generosa era sempre disposto ad aiutare tutti, specialmente i giovani di cui stava particolarmente a cuore l'educazione. Sempre aperto al dialogo e alla collaborazione portò avanti con grande passione gli alti ideali

che ci trasmise il nostro Fondatore san Lodovico Pavoni. La sua intensa esistenza si è chiusa a soli 56 anni privando la nostra Congregazione e noi tutti delle sue innate capacità. Lascia in tutti, specialmente nei giovani che ha conosciuto, un imperituro ricordo.

PAVERI ANTONIO

Lo scorso aprile il nostro caro compagno Paveri Antonio ci ha lasciati. Antonio faceva parte di quello zoccolo duro della nostra Associazione che sono stati i Falegnami che sempre si sono distinti per un particolare attaccamento all'Associazione. Purtroppo abbiamo appreso della



sua dipartita solo il giorno in cui è stato celebrato il rito funebre perché avremmo voluto presenziare con una rappresentanza e portare la nostra bandiera a testimonianza della vicinanza di tutta l'Associazione alla sua stimata figura e ai suoi Famigliari. Il figlio Pietro ci ricordava come Antonio fosse fiero di appartenere all'Associazione Ex Artigianelli e al ricordo dei compagni, padri e fratelli che ebbe a conoscere e con cui visse gli anni giovanili. La sua vita esemplare fu dedita alla famiglia, al lavoro e alla comunità di Vidigulfo che lo stimava e gli riconosceva i giusti meriti umani.

Alla moglie Luisa, al figlio Pietro e tutti i Famigliari il nostro cordoglio.



PIO CARISSIMI

Pio era un uomo sereno, legato agli affetti famigliari e circondato da numerosi amici. Non aveva ambizioni di protagonismo, bensì una capacità tutta sua di suscitare empatia tra le persone che incontrava – anche se sconosciute – e lo poneva spesso in buona compagnia.



Dopo gli anni dei pressanti impegni famigliari e lavorativi, ha trascorso con serena vivacità i suoi giorni, mai trascurando di tenersi attivo e riflettendo sul significato umano del vivere.

L'ultima volta che l'ho incontrato ragionammo insieme sul senso della vita considerando come, per noi anziani, stavano per compiersi i nostri giorni. Lui diceva che sempre si affidava al Signore e alla intercessione di san Lodovico Pavoni, l'iniziatore dell'istituto in cui maturammo gli anni dell'adolescenza e della prima giovinezza. Ultimamente pregava perché gli fosse concesso un breve periodo per l'espiazione delle colpe senza troppo soffrire. Il Signore l'ha esaudito e l'ha chiamato con sé proprio come lui desiderava.

L'Associazione lo ricorda con affetto e porge le condoglianze alla moglie Tina e a tutti i Famigliari..

ANGOLODELLE GEMELLE Si è felicemente conclusa la tanto attesa apposizione della Targa a ricordo della presenza delle ragazze assistite dalla santa Benedetta Cambiagio (1852-1888) e dei ragazzi, nostri cari amici Ex Artigianelli, assistiti dai seguaci di san Lodovico Pavoni (1892-1967). Alla cerimonia hanno partecipato per noi suor Pierangela (superiora) e suor Beata (direttrice) oltre al presidente della Casa Educativa B. Cambiagio Paolo Bresciani che ha tracciato un ricordo della santa. Un caldo ringraziamento alla dott. Livianna Speciale, a tutta la Leonardo da Vinci ed a quanti hanno promosso l'iniziativa.

Chi vuole aderire al Gruppo WhatsApp dell'Associazione comunichi il numero a Francesco Carissimi tel. 3517871680 e-mail: francesco@carissimi.org

"Camminiamo Insieme" viene stampato dall'ex Pisati Francesco e dai fratelli Mellina, della Ditta PI/ME, tipografi esimi, al costo particolare di una "stretta di mano". L'Associazione sentitamente lo ringrazia.



Il 5 giugno scorso abbiamo festeggiato il nostro 97° Raduno. È stato una specie di respiro liberatorio dopo i tanti giorni bui della pandemia, quasi un contarsi tra sopravvissuti, perché in questi anni ab-

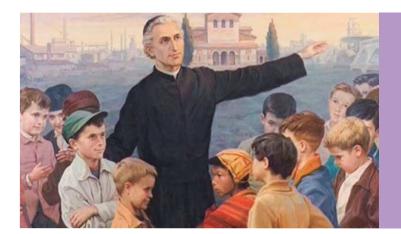
biamo perso tanti amici. Purtroppo il numero di Ex ancora in vita sono sempre meno.

Erano presenti il superiore generale padre Pinilla, padre Bandolini, il nostro padre Walter e fratel Mario Guizzetti per la Congregazione e la dott.sa Livianna Speciale, dirigente della scuola Leonardo da Vinci con sede nel nostro ex Istituto, che ha preannunciato per il prossimo ottobre la cerimonia di scoprimento della Targa commemorativa.

Durante l'assemblea gli interventi di tutti i relatori hanno posto in rilievo i valori dell'educazione e come il legame tra la nostra Associazione e la Leonardo rivesta significati importanti che saranno di stimolo ai ragazzi che oggi frequentano il nostro ex istituto.

Abbiamo poi consumato in allegria lo squisito pranzo preparato dalla signora Lucia, al quale si sono poi aggregati, per una breve condivisione, anche mons. Sanguineti e don Nicolas della diocesi pavese. Per tutta la giornata è aleggiato un clima festoso e tra gli Ex anche una certa commozione.







2023 100 ANNI



LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI ED UNA FESTA A SORPRESA

Domenica 13 novembre al cimitero di Pavia abbiamo celebrato la santa Messa a ricordo dei defunti della nostra Associazione officiata dal nostro, sempre disponibile, padre Walter. Abbiamo ricordato in particolare coloro che in questo anno ci hanno lasciati. Abbiamo fatto visita alla tomba dei Pavoniani che accoglie, oltre Padri e Fratelli, anche gli Ex Giovanni Bianchi e Remo Ferrari con le rispettive consorti. Leggere i loro nomi è un po' come richiamarne la loro presenza umana. Prima della s. Messa avevamo fatto visita alla tomba dell'indimenticato don Elia Zucca e del fratello Dondo e a quella di Balduino Bassi che proprio quest'anno ci ha lasciati.

Terminata la funzione ci siamo spostati alla Casa del Giovane per il consueto pranzo conviviale, durante il quale abbiamo riservato particolari festeggiamenti a Carlo Aries che alcuni giorni prima aveva raggiunto il traguardo dei 90 anni.

Con l'ausilio della figlia Laura ab-

biamo preparato una festa particolare con festoni e cartelloni d'augurio. Come Associazione Giordano Bianchi ha preparato un'artistica custodia impressa in oro contenente il volume "La fantasia dell'amore", un diploma commemorativo e un articolato pensiero d'augurio.





A VILLANOVA D'ARDENGHI PER CONOSCERE DON ANTONIO IMPALÀ

Lo scorso settembre abbiamo avuto un incontro con don Antonio Impalà il parroco di Villanova d'Ardenghi che già da un paio d'anni ha sostituito Don Claudio Ghidoni.

Da tempo avevamo in animo di effettuare questo incontro per riallacciare i rapporti di amicizia che ci legano all'Oratorio San Lodovico Pavoni della sua parrocchia.

È stato un incontro molto cordiale e costruttivo ed abbiamo concordato di recuperare in futuro delle iniziative comuni.

Chi volesse donare un contributo all'Associazione può effettuare in posta una RICARICA su CARTA PREPAGATA EVOLUTION intestata a BIANCHI GIORDANO con il codice 5333171085914931

5555171005714751

oppure effettuare un bonifico a BIANCHI GIORDANO indicando l'IBAN

IT48F3608105138214208714213

con causale: Ricarica per Associazione Ex Pavia

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 D I SAM MADE 6 IDD 2 L II. MADE 96 SERVICE 95 SERVICE	1 M S. SERDIANA 2 G PRES, 49 SIGNIDE 3 V. S. BIAGO 4 S. S. GERETIO 5 O V. ONDIVARIO 5 O V. ONDIVARIO 7 M. S. TEDODAD 7 M. S. TEDODAD 10 V. S. SCOLASTICA 11 S RV. M. GEDICAMO EM 12 G. S. APOLLOMA 13 E S. W. M. GEDICAMO 13 E S. M. S. GRICLAMO 13 E S. M. S. GRICLAMO 14 M. ST. CRELLO MET. 15 M. S. RAUSINIO 17 V. S. SCOLASTICA 17 V. S. SCOLASTICA 17 V. S. SCOLASTICA 17 V. S. SCOLASTICA 18 S S. GELINAMA 17 V. S. SCOLASTICA 19 S. S. GELINAMA 17 V. S. GELINAMA 17 V. S. GELINAMA 17 V. S. GELINAMA 17 V. S. GELINAMA 18 S. S. GELINAMA 17 V. S. GELINAMA 18 S. S. GELINAMA 19 S. S. GELINAMA 19 S. S. GELINAMA 19 S. S. GELINAMA 10 S. S. GERBELE BAPACE 2 S. S. GERBELE BAPACE 2 S. GERBELE BAPACE 2 S. M. S. GELINAMA 2 S. M. S. GELINAMA 2 S. S. GELINAMA 3 S. GELINAMA 4 S.	1 M S. ALBHIO 2 G IE CENERI 3 V S. TIZVANO 4 S S. CASIMID 5 D II GI QUARESMA 6 S S. CASIMID 5 D II GI QUARESMA 6 S S. CASIMID 7 M S. GIVERNON 6 III GI	1 5 1. UGO 2 D LE PALME 3 L S. RECLARDE 3 L S. RECLARDE 5 M. S. EDGORD 5 M. S. LONGER 6 S. GOULEUMO 7 V S. GOV. SETT. et al. SET. 8 S. DOUNGE 10 LE GOV. SETT. et al. SET. 10 LE GOV. SETT. et al. SETT. 10 LE GOV. SETT. et al.	1 L S. GIUSEPPE INV. 2 M S. ATAMASIO 3 M SS. FLEPPO & GLIAC. 4 G S. CRACAO 5 V S. G. GOTTARDO 5 V S. GOTTARDO 5 V S. GOTTARDO 6 S. D. ONDERSO 6 S. D. ONDERSO 7 M S. PACCAMIO 10 M S. ANTONINO 11 G S. FARD 12 V S. FANCEAU 10 V G PASCULA 11 D V G PASCULA 12 S S. MARIA G FAT. 14 D V G PASCULA 15 S S. MARIA G FAT. 15 S S. MARIA G FAT. 16 S C. GIUSVANNI 17 V S. PASCULA 18 T S S. GA GENCA 17 S S. FASCULA 18 T S S S. GA GENCA 17 S S. FASCULA 18 T S S S GA GENCA 17 S S. FASCULA 18 T S S S GA GENCA 18 S S S S S S S S S S S S S S S S S S S	1 0 S. GUISTINO 3 5 SIS. CAREO L. e CONTR. 4 0 SS. TRINITÀ O 5 1. S. BONTACIO 5 1. S. CONTRETO 6 1. M. C. BONTACIO 6 1. S. M.	1 5 S. ESTER 2 D. XIII. J. GOEDHARDO 3 L S. TOMMASO O O 4 M. S. LISSARTI Add P. 5 M. S. ANTONIO M. Z. 5 M. S. ANTONIO M. Z. 6 G. S. MARIA GORTII 7 V S. CLAUDO O TOM 10 S. S. ANTONIO M. Z. 10 S. S. ANTONIO M. Z. 10 S. M. CLAUDO O TOM 10 S. S. MORENTO 10 S. S. MORENTO 10 S. S. SOLONIO M. Z. 10 S. MORENTO 11 M. S. ERECETTO 12 M. S. GIOVANNA G. 14 V S. CAMILLO O L. 15 S. S. BOROVENTRA 15 D. XV S. CORDINATIO 16 M. S. RESINO 17 V. S. CORDINATIO 18 M. S. RESINO 19 G. S. GIOVANNA G. 19 S. S. S. MORENTO 19 M. S. S. S. S. CORDINATIO 19 M. S. ANTONIO 10 S.	1 M. ALFORDER M. OF L. O. 2 M. ALBERS OF VIREILIE 3 G. ALBUA 4 V. ALBUANIM M. WAR. 5 S. DE USLA SHARMAN 5 S. DE USLA SHARMAN 7 L. O. OCHANO S. DE MOST 10 G. ALBUANIM M. WAR. 10 S. OCHANO S. DE MOST 10 G. ALBURANIM 11 V. ALBURANIM 12 S. OCHANO S. DE MOST 12 S. OCHANOM S. DE MOST 13 D. N. C. OCHANO 14 L. A. MOSSIMLANO M. K. 15 M. ALBURA DE MIN. 16 S. ALBURANIM 17 V. ALBURA 18 V. ALBURA 19 S. ALBURA 10 D. N. C. OCHANOM 10 D. N. C. OCHANOM 21 L. A. POL 21 L. A. POL 22 M. S. MARRA PERINA 23 M. A. RESALADION 24 C. A. BARRADON 25 S. ALBURANIM 26 S. ALBURA 27 D. N. C. TORDINARIO 26 L. A. ALBURA 27 D. N. C. TORDINARIO 28 L. A. ALBURA 29 M. M. MERGA S. DEMO 20 M. A. ALBURA 20 M. S. ALBURA 20 M. S. ALBURA 21 L. A. ALBURA 22 M. S. ALBURA 23 M. A. ALBURA 24 C. S. BARRADON 25 S. ALBURANIM 26 J. A. BARRADON 27 D. N. C. TORDINARIO 28 L. A. ALBURA 29 M. M. MERGO G. DOV. E. 30 M. ATRUET 31 G. A. ARSTON 11 G. ARSTON 11 G. A. ARSTON 11 G. A. ARSTON 11 G. A. ARSTON 11 G. ARSTO	1 V L EGIDIO 2 S. EUPOI 3 D. DOI T. ORDINATIO 4 L. RIDSALIA 5 M. S. TERESA d' CALC 6 M. S. ZACCARA 3 7 G. S. REGINA 9 S. W. REGINA 9 S. W. REGINA 11 LO S. WILLIAM STANDOL 12 M. S. GOVINNAMO CIPS. 14 G. SEALT. della S. CR. 15 S. W. S. MARNAMO CIPS. 16 G. SEALT. della S. CR. 17 D. XULVI CONDIMANO 18 L. S. GUSSPPF des C. 19 M. S. GONNAMO CIPS. 21 S. M. S. GUSSPPF des C. 21 S. S. AUTELIA 22 D. S. W. S. CORNAN DE 25 L. S. AUTELIA 27 M. S. VINCENDO D' 25 L. S. AUTELIA 27 M. S. VINCENDO D' 28 M. S. COSMA DEMA 27 M. S. VINCENDO D' 29 V. S. R. R. LINGSEA 29 G. S. VENTESA, DO 20 S. S. GROUNDAMO 20 L. S. S. GROUNDAMO 20 S. S. GROUNDAMO 20 S. S. GROUNDAMO 20 S. S. GROUNDAMO 20 V. S. GROUNDAMO 20 V. S. GROUNDAMO 20 V. S. GROUNDAMO 20 V. S. S. GROUNDAMO 20 V. S. GROUNDAMO	1 D XXVI T CREMINARY 2 L 18. ANGEL LOSTOR 3 M 16. CERARDO G 18. 4 M 1. FRANKISCO FAL. 5 G 16. FRACCIO 6 G 18. SERINO 7 S 80 MARIA G 10. 10 M 16. CERARDO G 10. 11 M 16. CERARDO G 10. 12 G 16. SERANDO G 10. 13 S 16. CERARDO G 10. 14 S 16. CERARDO G 10. 15 M 16. CERARDO G 10. 16 S 16. CERARDO G 10. 17 M 16. CERARDO G 10. 18 M 16. CERARDO G 10. 19 G 16. FRACIO G 10. 10 S 16. SERANDO G 10. 10 S	1 M TUTTH I SANT 2 C COMM FEBL 19F. 3 V K MARRINO de P. 4 S K CARLO BORR 5 D XORT COMMAND 2 6 L KEDNADO COMMAND 2 6 L KEDNADO COMMAND 3 6 DE MARRINO COMMAND 3 7 M K EDNASTO 17 D X KEDNASTO 17 L S DECOMMAND 1 12 D XORD COMMAND 1 12 D XORD COMMAND 1 13 D XORD COMMAND 1 14 M K GECCONDO 1 15 S DE MARRINO MAND 1 16 S CELTRUCE 1 17 V K ELISABELT AU U. 18 S DE MORRINO MAND 2 10 L S EDMONDO C C COMMAND 2 20 L S CELTRUCE 2 21 M RESEAU X COMMAND 2 22 S K CATERNA D C C S M K ARBEITH AU U. 25 S K CATERNA D C C S M K S S C C S M S M S GROWN MARRIN	1 V E ELEGIO 2 5 - BERANA 3 0 DI GI AVVENTO 4 L - GITUNANI DIAM. 5 M IS GALGAND 1 5 M IS GALGAND 1 7 0 S AMERICAD 10 M IS NECLOA BIBERT 1 7 0 S AMERICAD 10 DI GI